

C.S.N.

Centro Studi Network

Consulenti aziendali d'Italia

A cura Studio della Penna – Napoli

dott. Paolo Prezioso

www.studiodellapenna.it

fonte: Il sole 24 Ore, mercoledì 3 dicembre 2014

NORME E TRIBUTI

_ “IMU sui terreni, coro di proteste”: Il decreto diffuso in bozza dal dipartimento Finanze e firmato dai ministri di Economia, Interno e Politiche agricole divide i comuni in tre fasce in base all’“altitudine al centro” ossia: fino a 280 metri tutti i proprietari dei **terreni** devono pagare l’**IMU**; tra 281 e 600 metri sono esenti solo i proprietari che siano coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola; da 601 metri in su sono esenti tutti i proprietari. Rimangono esenti i terreni a “immutabile destinazione silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile”. La norma è retroattiva a partire dal 1° gennaio 2014 per cui i proprietari che perdono l’esenzione dovranno pagare l’IMU sull’intero 2014. La scadenza è prevista per il 16 dicembre 2014.

_ “Sotto esame il saldo IVA per il concordato”: Il Tribunale di Udine, con ordinanza del 30 ottobre 2014, ha affermato che l’impossibilità di decurtare parzialmente il credito IVA rende impraticabile il concordato preventivo, rinviando una questione pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell’Unione Europea. Il concordato preventivo consiste in una procedura concorsuale che ha lo scopo di risanare l’azienda dal dissesto ed evitare gli effetti del fallimento, offrendo ai propri creditori una soddisfazione anche parziale delle pretese vantate, sulla base

di un piano predisposto da un professionista (art. 160 e seguenti della legge fallimentare); per cui se la Corte di giustizia confermerà tale interpretazione restrittiva, l'imprenditore non può presentare domanda di concordato o di transizione fiscale (accordo tra impresa ed Erario per i debiti nei suoi confronti) in caso di incapacità di provvedere al pagamento dell'Iva, così come confermato dalle sentenze della Corte di Cassazione 22931 e 22932 del 4 novembre 2011.

“Il 730 si apre con Pin e password”: In seguito alla pubblicazione del “decreto semplificazioni” 175/2014, l'Agenzia delle Entrate rende note le modalità operative con le quali i contribuenti, entro il 7 luglio, potranno presentare autonomamente il **730 precompilato** (sul sito è presente la bozza del modello 730/2015). Per poterlo confermare o modificare direttamente il contribuente dovrà munirsi di un Pin che potrà essere richiesto online oppure per telefono o in alternativa recandosi presso un ufficio dell'Agenzia. La dichiarazione precompilata viene messa a disposizione di coloro che hanno ricevuto dal sostituto la Cu 2015 (ex CUD) e hanno presentato il 730/2014 e contiene il 730 precompilato, l'esito della liquidazione, ed un prospetto contenente l'indicazione sintetica dei redditi, delle spese e delle principali fonti utilizzate per l'elaborazione.

Napoli 03.12.2014

Studio della Penna

dottori commercialisti

Napoli ROMA

www.studiodellapenna.it